

Mobilità - Mancano pochi giorni allo start up dei lavori per il nodo di scambio tra le linee A e B della **metro**

Cantieri in partenza alla Stazione Termini

Un progetto da 63 milioni di euro per decongestionare gallerie e scale mobili e dare più sicurezza ai cittadini

Enrico D'Amelio

Il prossimo 10 aprile sarà una data importante per quel che riguarda la mobilità nella capitale. Saranno aperti, infatti, i cantieri alla stazione Termini per rifare il nodo di scambio tra le linee A e B della metropolitana. Un progetto dall'investimento complessivo di 63 milioni di euro, la cui progettazione definitiva è della società **Roma Metropolitane**, che si occupa anche dell'appalto e dei cantieri. La fine dei lavori è prevista per la fine del 2012 e l'obiettivo è di fornire maggiore sicurezza ai passeggeri, decongestionare gallerie e scale mobili e ristrutturare gli impianti. Nonostante l'imponente mole di lavoro da portare a termine, non ci dovrebbero essere particolari disagi per chi, giornalmente, usufruisce del trasporto su ferro. Dopo pochi giorni dall'inizio dei cantieri saranno messe a punto le temporanee vie d'accesso e d'uscita alle due linee della metropolitana. Vi si potrà accedere solamente da due punti: dall'ingresso del Forum Termini (centro commerciale interrato) e da quello coperto al centro di piazza dei Cinquecento, vicino al parcheggio Metropark e all'edificio di vetro. Saranno invertite l'en-

trata e l'uscita della banchina della linea A e, per uscire dalla metropolitana, si potranno utilizzare gli accessi corrispondenti all'atrio della linea A, la rampa verso il Forum Termini, lato via Giolitti, quella verso i capolinea dei bus sulla piazza, sempre lato via Giolitti e le rampe sotto i portici all'imbocco di via Cavour. Con il progredire dei lavori ci saranno, strada facendo, dei cambiamenti che saranno comunque segnalati ai cittadini per evitare difficoltà agli stessi. E' stato lo stesso assessorato a garantire che le fasi di cantiere sono state studiate per ridurre al minimo i problemi ai cittadini, assicurando comunque il normale servizio pubblico della metropolitana. Due anni di lavori che dovrebbero portare delle importanti modifiche di ammodernamento alla più famosa stazione della capitale: nuovi ascensori, scale mobili, migliore accessibilità (specialmente per chi ha ridotte capacità di movimento), nuovi percorsi per non vedenti e ipo-vedenti e messa in sicurezza delle antiche cavità nel sottosuolo. Inoltre, come detto in apertura, l'adeguamento del nodo di scambio, che prevede una nuova uscita e una galleria di collegamento tra le banchine della linea A e della linea B, con raddoppio del percorso di uscita della A, ad oggi quello maggiormente congestionato.

